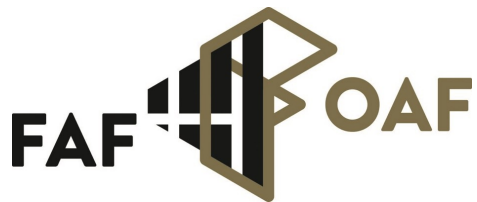


Rassegna stampa 20 – 26 febbraio 2018

**Rendita immobiliare e identità della città, parlano gli esperti.** “Rendita immobiliare, identità della città, vita dei residenti, flussi turistici. Dietro questi elementi si sviluppa il futuro di Firenze”. Lo scrive il *Corriere Fiorentino*, che dedica un approfondimento alla questione, concentrandosi in particolare sull’Oltrarno e parlandone con esperti di urbanistica e sociologia, tra cui la **presidente dell’Ordine degli Architetti di Firenze Serena Biancalani**, che ha risposto alle tre domande poste dal giornale. “La pianificazione urbanistica deve tutelare la residenza, contrastando gli elementi più speculativi dell’accoglienza turistica. Qualcosa è stato fatto. Ma uno degli elementi fondamentali è che i centri storici si svuotano perché i residenti non trovano più servizi, a partire dal trasporto pubblico”: questo un passaggio della sua intervista.

**Immobili sottoposti a tutela, variante al regolamento urbanistico.** “Il Comune sta per varare la norma sblocca edilizia: nella prima settimana di marzo andrà in giunta una variante al regolamento urbanistico che permetterà di trasformare anche gli immobili sottoposti a tutela, che solo nell’area Unesco sono il 42% dell’intero patrimonio edilizio disponibile”: a scriverlo è *La Nazione*, che spiega che “con la variante al regolamento urbanistico gli immobili sottoposti a tutela potranno cambiare destinazione d’uso e modificare la distribuzione di volumi”. “Un modo per evitare altri blocchi, come quello che c’era stato lo scorso anno”, continua il giornale, che illustra anche la posizione della Soprintendenza. “L’esigenza di rifunzionalizzare il patrimonio esistente – spiega l’assessore all’Urbanistica Giovanni Bettarini, come riportato sempre da *La Nazione* – non è solo un’esigenza urbanistica ma anche un’esigenza sociale legata alla necessità di riqualificare i ‘buchi neri’ della città e ad evitare i fenomeni di degrado fisico e sociale spesso collaterali agli edifici abbandonati”.

**Rischio sismico, cambiano le norme per la sicurezza degli edifici.** Arrivano le nuove norme tecniche per la costruzione di case, scuole e palazzi. Le norme, approvate il 17 gennaio scorso, diventeranno operative dal 22 marzo. Regole nuove che si sostituiscono a quelle del 2008: “Effettuare interventi efficaci per la sicurezza sismica è un’operazione complessa ma indispensabile”, sottolinea **Duilio Senesi, vicepresidente dell’Ordine degli Architetti di Firenze**, come riportato da *La Repubblica*. Le nuove norme “permettono a ciascun cittadino di mettere in sicurezza il proprio edificio con criteri diversi rispetto al passato – spiega **Maurizio Ferrini, coordinatore della Commissione strutture e prevenzione sismica dell’Ordine degli Architetti di Firenze** – si pone sempre di più il concetto di intervento locale e miglioramento sismico, senza voler sempre raggiungere l’adeguamento”, scrive ancora *La Repubblica*, che poi ricorda anche che i cittadini “tramite il Sismabonus, possono rendere la propria casa più sicura approfittando degli incentivi statali”. Anche *La Nazione* e il *Corriere Fiorentino* danno spazio alle **novità annunciate nel corso della conferenza stampa organizzata dall’Ordine degli Architetti di Firenze.**



**Passerella Albereta-Bellariva, approvata una mozione.** Approvata dal consiglio comunale una mozione per la costruzione di una passerella ciclo-pedonale tra il Ponte Giovanni da Verrazzano e il Ponte di Varlungo, per unire i due parchi situati sulle opposte rive dell'Arno: Albereta-Anconella (quartiere 3) e Bellariva (quartiere 2). Nel documento viene richiamata la bufera che ha colpito questa parte della città il 1° agosto 2015 e il successivo processo di riscossa e di recupero che ha mobilitato tante energie umane e professionali, tra cui il progetto di integrazione tra le due sponde del fiume.

**Sgombero all'ex caserma Gonzaga.** Sgomberata l'ex caserma Gonzaga, dove è intervenuta la polizia municipale. L'ex caserma "è l'area che, qualche mese fa, venne individuata per la costruzione della nuova moschea di Firenze, un progetto proposto dal sindaco Nardella ma poi naufragato", ricorda il *Corriere Fiorentino*. "Complessivamente si estende su 100.000 metri quadri, di cui 30mila coperti e il resto occupato da aree verdi, strade, vecchi impianti sportivi. Attualmente l'area è al centro di un percorso partecipato con la cittadinanza che dovrebbe portare, da qui ai prossimi anni, alla nascita di edifici di housing sociale comprensivi di negozi e attività culturali", scrive il giornale.

**La nuova Manifattura Tabacchi.** "Manifattura Tabacchi, comincia la riscossa. Dopo quasi due anni di progettazione il piano di recupero dei 90 mila metri quadrati dell'ex fabbrica dei sigari alle Cascine è ormai pronto": a scriverlo è *La Repubblica*, che dedica un articolo a un'operazione "su cui Palazzo Vecchio lavora da tempo". "Un altro grande contenitore dismesso che tornerà fruibile nel giro di qualche anno. Con un importante investimento in arrivo per la città", rivendica l'assessore all'urbanistica Giovanni Bettarini come riportato dal giornale.